



Comune di Bologna

Area Educazione Istruzione e nuove generazioni

Proposta N.: **DG/PRO/2020/119**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEI CRITERI DI REVISIONE DELLE CONVENZIONE CON I NIDI PRIVATI AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO LE CUI ATTIVITA' SONO STATE SOSPESSE PER EFFETTO DEI PROVVEDIMENTI VOLTI A LIMITARE LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19.

LA GIUNTA

Premesso che:

- il Comune di Bologna nell'ambito delle più ampie politiche per l'infanzia ha una consolidata tradizione di azioni rivolte a promuovere il sistema integrato dei servizi rivolti alla fascia di età da zero a 6 anni – servizi educativi per la prima infanzia e scuole d'infanzia - che ha trovato recentemente un riconoscimento normativo a livello nazionale con il D. Lgs 65/2017;

- nell'ambito di tali politiche, al fine di garantire livelli elevati di offerta sia sul piano qualitativo che quantitativo in linea con gli obiettivi europei, l'Amministrazione comunale coinvolge molti soggetti privati gestori di servizi educativi per la prima infanzia: da un lato ampliando, promuovendo e indirizzando lo sviluppo di nuovi servizi, ad esempio attraverso lo strumento delle concessioni, dall'altro lato sostenendo la qualificazione dell'intero sistema e l'accessibilità ai servizi, attraverso lo strumento delle convenzioni finalizzate ad un abbattimento generalizzato delle rette;

- i risultati raggiunti attraverso queste politiche sono visibili nella ricca e consolidata offerta del sistema integrato dei servizi per la prima infanzia, che vede in affiancamento all'offerta comunale a gestione diretta una importante componente di offerta privata, rappresentata dai servizi educativi autorizzati al funzionamento per la fascia 0-3 anni, nelle diverse tipologie di servizio (nidi, piccoli gruppi educativi e sezioni primavera);

Richiamati:

- il proprio provvedimento P.G. n.125787/2019 con cui sono stati approvati i criteri di sottoscrizione delle convenzioni con i nidi d'infanzia privati autorizzati al funzionamento per l'anno educativo in corso 2019/2020,finalizzati attraverso un generale abbattimento delle tariffe applicate a rendere più agevole l'accesso delle famiglie e più in linea con il sistema tariffario comunale;

- il successivo provvedimento P.G. n. 517740/2019 che, a seguito di adesione al progetto della Regione “Al nido con la Regione”, ha definito un ulteriore abbattimento delle rette per i nidi comunali e parallelamente per i nidi privati, previa sottoscrizione di specifici accordi;

Considerato che:

- tra le misure contenute nei recenti provvedimenti adottati per contenere la diffusione del contagio da

covid-19 vi è la sospensione dei servizi educativi e scolastici, tra i quali quelli rivolti all'infanzia e citati in premessa, che si protrae dal 24 febbraio ed è al momento confermata fino al 14 giugno;

- tale sospensione, oltre a produrre evidenti effetti in termini di discontinuità educativa per i bambini e difficoltà per le famiglie in termini di conciliazione tra tempi di cura e tempi di lavoro, rischia di minare la tenuta stessa del sistema, in quanto, sebbene sia previsto il ricorso agli ammortizzatori sociali, vi sono ulteriori costi fissi e di struttura che prescindono dall'apertura dei servizi, mentre è interesse della comunità cittadina che tali servizi possano essere attivi nel momento in cui sarà possibile la riapertura;

Considerato inoltre che:

- tra i provvedimenti straordinari assunti tempestivamente dall'Amministrazione Comunale, in concomitanza con la sospensione dei servizi, vi è stato l'azzeramento delle rette all'utenza per i servizi 0-3 anni rientranti nell'offerta a cui si accede attraverso le graduatorie comunali;

- è obiettivo dell'Amministrazione comunale favorire l'azzeramento delle rette anche per le famiglie i cui figli frequentano i nidi d'infanzia privati convenzionati; obiettivo del tutto in linea con le finalità delle convenzioni già sottoscritte;

Valutato che:

- il perseguimento del suddetto obiettivo di azzeramento delle rette per le famiglie è sostenibile se viene garantita la copertura dei costi fissi di gestione, residuali dopo il ricorso da parte dei gestori di tali servizi agli ammortizzatori sociali;

- parallelamente si rende necessario rivedere i contenuti delle convenzioni già sottoscritte in relazione alla mancata erogazione del servizio a partire dal 24 febbraio, e in tale contesto è del tutto opportuno sostenere l'obiettivo di azzeramento delle rette, senza tuttavia far venire meno le condizioni di sostenibilità di tale operazione per ciascun gestore e più in generale non facendo mancare il supporto al sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia nel suo complesso;

Richiamati i recenti provvedimenti della Regione Emilia Romagna orientati a sostenere il sistema integrato dei servizi educativi per prima infanzia, pubblico e privato, in particolare:

- la delibera n. 233 del 23.02.2020 che, nel definire nuove scadenze di rendicontazione per le risorse del progetto "al nido con la regione" stanziato lo scorso anno per abbattere le tariffe dei servizi educativi del sistema integrato, sia pubblico che privato, conferma la finalizzazione di tali risorse a sostegno del sistema, compresa la contrazione delle entrate a fronte della sospensione dei servizi educativi conseguente alla situazione di emergenza sanitaria;

- la delibera n. 335 del 14.04.2020 che, nell'ambito delle consolidate misure di sostegno al sistema integrato dei servizi per la prima infanzia, pubblico e privato, assegna uno stanziamento straordinario di 5 milioni di euro in aggiunta ai 7.5 milioni di euro stanziati negli anni precedenti, al fine di supportare gli Enti locali nell'azione di sostegno del sistema integrato dei servizi educativi e delle famiglie;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla revisione delle convenzioni vigenti con i gestori dei nidi d'infanzia privati autorizzati al funzionamento, con la finalità di rendere sostenibile l'azzeramento delle rette corrisposte dalle famiglie da marzo fino al termine della sospensione del servizio; in particolare procedendo come segue:

- viene riconosciuto a partire da marzo e per tutto il periodo di sospensione dei servizi un contributo mensile quantificato tenendo conto dell'incidenza dei costi fissi, come calcolata sulla base dei dati economici inseriti nel sistema informativo regionale SPIER dei servizi per la prima infanzia, con particolare riferimento ai nidi del territorio di Bologna;
- tale contributo sostituisce e assorbe ogni contributo fisso o variabile per la quota parte spettante per il medesimo periodo in base alle convenzioni vigenti;
- al fine di omogeneizzare il parametro di riferimento per calcolare il contributo mensile spettante a ciascun nido, i costi fissi sono stati rapportati ai posti di capienza standard delle strutture pari al

numero dei posti autorizzati al funzionamento (al netto dell'aumento di capienza concessa del 15%), determinandosi così un contributo di 380 euro mensili per ogni posto autorizzato al funzionamento, al netto del 15% dell'aumento di capienza;

Precisato che:

- i gestori interessati sono tutti i gestori di nidi d'infanzia convenzionati, esclusi quelli in concessione o in appalto;

- l'assegnazione dei contributi nella misura mensile ridefinita in base al presente provvedimento, in quanto finalizzato a rendere sostenibile l'azzeramento delle rette alle famiglie, è subordinata all'adozione di tale misura da parte dei gestori per le medesime mensilità a partire da marzo 2020;

- la misura deve essere riconosciuta a tutti gli utenti del servizio, in ragione del fatto che la quantificazione del contributo ha tenuto conto dei costi fissi totali riferiti alla struttura, mentre l'individuazione di un contributo per ogni posto autorizzato al funzionamento (al netto del 15% di aumento di capienza) risponde alla sola finalità di individuare un indicatore unitario omogeneo per tutte le strutture utile alla quantificazione del contributo totale mensile da corrispondere;

- nel caso dovessero essere destinati agli stessi soggetti gestori ulteriori e specifici contributi pubblici in ragione del medesimo presupposto di azzeramento delle rette agli utenti, come peraltro previsto dall'art. 224 del decreto "Rilancio", da cui non è direttamente e facilmente desumibile il beneficio economico per ogni singola struttura, i contributi rinegoziati con le modalità sopra descritte potranno essere oggetto di ulteriore revisione, tenendo conto opportunamente e ragionevolmente anche della dimensione degli ulteriori contributi assegnati;

Dato atto che gli effetti economici dell'applicazione dei suddetti criteri di ridefinizione dei criteri di convenzione con i soggetti gestori sono contenuti e comunque non superiori agli attuali stanziamenti di bilancio costituiti a carico dei capitoli del PEG 2020 U43985-000 "Utilizzo dei fondi regionali al nido con la Regione per l'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi del sistema integrato per la prima infanzia - Servizio rilevante agli effetti dell'IIVA" e U44490-000 "Reimpiego del contributo della regione Emilia-Romagna per la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - Trasferimenti per l'infanzia - fascia 0-3";

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, stante la necessità di concludere gli accordi di rinegoziazione con i gestori privati dei nidi d'infanzia coinvolti;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni;

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 si richiede e prende atto del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dei servizi finanziari;

Su proposta dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1- DI PROCEDERE alla revisione dei contenuti delle convenzioni sottoscritte con i gestori dei nidi d'infanzia privati autorizzati al funzionamento per l'anno educativo 2019/2020, applicando i criteri descritti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, la cui applicazione decorre dal mese di marzo 2020 fino a tutta la durata della effettiva sospensione dei servizi educativi, comunque non oltre il mese di luglio 2020;

2- DI DARE MANDATO all'Area Educazione Istruzione e Nuova Generazioni, titolare dei rapporti convenzionali con i diversi soggetti gestori, di dare attuazione ai contenuti del presente provvedimento attraverso appositi accordi di rinegoziazione delle convenzioni con i gestori dei nidi d'infanzia coinvolti l'efficacia dei quali è subordinata all'esecutività della DC/PRO/2020/62, in corso di adozione, che prevede le risorse regionali straordinarie destinate a questa finalità.

Infine, con votazione separata all'unanimità

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, stante la necessità di concludere gli accordi di rinegoziazione con i gestori privati dei nidi d'infanzia coinvolti;

Il Segretario Generale
Roberto Finardi

Il Sindaco
Virginio Merola

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -